



Briciole di **l**uci

e di **O**mbre

(*Volume primo*)

2017 © **A**rduno **S**acco **E**ditore

— —

**Fai una libera offerta a sostegno
del progetto per leggere
gratuitamente le opere in catalogo.**

**Il tuo contributo servirà a
promuovere e divulgare
nuovi opere
fuori dai grandi canali
distributivi
e dei mass-media,
riservati solo
agli amici degli amici.**

[CLICCA QUI](#)

e fai la tua offerta



Alla parola “libro”:

tra la - **BI e la **ERRE** inserisci la **E** - diventa libero;**

LIBRO più LIBERO.

BUONA LETTURA

Progetto editoriale a cura di **Carlo Alberto Cecchini**

Proprietà letteraria riservata
2017 © **Arduino Sacco Editore Ass. Culturale**

Sede operativa Roma - Tel. 06/4510237
Prima edizione marzo 2017

Finito di stampare dal centro stampa editoriale
Arduino Sacco Editore Ass. Culturale
Sede Regionale: Via Luigi Barzini 24 - 00157 Roma
www.arduinossaccoeditore.eu - arduinossacco@virgilio.it

Elio Collepardo Coccia

*B*riciole di *l*uci

e di *o*mbre
(*Volume primo*)



Poesie

Arduino **S**acco **E**ditore

INDICE (*Primo volume*)

Parte prima: 22 poesie

Presentazione. - Introduzione. Prologo - 1) Simposio. - 2) Proprietà. - 3) Consuntivo di fine millennio. - 4) La tregua. - 5) Assisi. - 6) 15 Febbraio 2003. - 7) Patrica Monte Cacume. - 8) Amore. - 9) Occupazione del XXIII secolo. - 10) NO LIMITS! - 11) Terravecchia Sannitica. (ex Saepinum Sannitico). - 12) Leggendo Karl Gustav Jung, Euripide, Nietzsche. - 13) FAME (primo episodio: Amin, bambino Nero); 13) FAME (secondo episodio: Pedro, bambino Cechua. - 13) FAME: (terzo episodio: alle madri di Amin e di Cechua). - 14) Di fronte a Monte Viglio. - 15) E c'era un passo... - 16) Spulatura. - 17) Soliloquio / Solum locutus. - 18) Sabaudia. - 19) Turismo di massa nei luoghi antichi. - 20) Disoccupato. - 21) Alatri. - 22) Ringraziamento.

Parte seconda: 12 Poesie religiose

1) Lezioni di ecologia (che ci viene dalla età della pietra). - 2) Le stagioni e i riti. - 3) L'incontro. - 4) Il sermone del fiore di loto. - 5) Lo scherzo dell'Illuminato. - 6) Elaborazione della poesia di Dogen. - 7) Elaboraz... d. poesia di Uncho. 8) Elaboraz. ecc. Chitsu. - 9) idem... Shishin/Goshin. - 10) idem... Sotoba. - 11) idem 12) ... Wakuan/Shitai.

FUORI PROGRAMMA. 13) A Paola. - 14) Animali strani nell'era neo-liberista. - 15) Globalizzazione neolibrista. - 16) Il Sistema elettorale maggioritario. - 17) Veleno.

INDICE (*Secondo volume*)

Parte terza: 15 poesie impegnate

Presentazione. - Introduzione. Prologo. - 1) Infert. - 2) Profughi. - 3) Lagher. - 4) Le antiche radici Greco-romane e Cristiane? - 5) Al Monaco Akuin. - 6) «Il drago Sacro» - 7) Incubo. - 8) All'immortalità dell'Anima. - 9) Verso l'Utopia ecologica. - 10) Democrazia rappresentativa e ricerca della verità. - 11) Il rifiuto della pianificazione familiare. - 12) Mala tempora crrunt. - 13) Il lupo e l'agnello. - 14) Neo-malthusianesimo - 15) Il sogno.

Parte quarta: 19 poesie neo-malthusiane

Presentazione. - Presentazione. - 1) Alla Ciociaria. - 2) Leggendo il Libro di Maria Armellino. - 3) Il governo. - 4) Estinzione di una specie. - 5) La Guerra. - 6) Malthus frainteso. - 7) Malthus/Marx. - 8) Malthus e Wilhelm Reich. - 9) Un sasso nello stagno. - 10) LAMERIKA. - 11) Welfare. - 12) Le madri assassine. - 13) Frijolero/Il clandestino. - 14) Mille euro. - 15) Lo straordinario. - 16) La raccolta differenziata. - 17) Scladando un sasso nel petto. - 18) uomini e lemming. - 19) L'amore... NO.

FUORI PROGRAMMA

20) Canto. - 21) Le pause. - 22) Imagine (Canzone di John Lennon.

INTRODUZIONE

La raccolta poetica di Elio Collepardo Coccia appare come una miscellanea, non a caso l'Autore stesso parla di un consuntivo, grazie al quale può esprimere un bilancio del proprio tempo e, contemporaneamente, approdare ad una moderna istanza del poetico.

Alcuni testi si incentrano sugli aspetti più semplici del quotidiano, sulle amicizie che non ci sono più, sulle gesta dell'infanzia, sulla memoria, occasione di ristoro e di rinnovata comunione con i propri sentimenti, ma anche sulla natura in generale e le sue manifestazioni, che spesso esemplificano i grandi eventi della vita.

Le ragioni sorgive della sua poesia si collocano sempre nella sua scettica ironica coscienza di uomo che, consapevole di sé, della precarietà delle generazioni umane nella Storia, urla e mormora con coraggio, con coraggio s'affatica sui significati dell'esistenza monca, che a tutti tocca in sorte. Con traslati dal soggettivo all'oggettivo, ma sempre restando lontano dalle retoriche aprioristiche, Elio Collepardo Coccia riserva spazi persino a temi universalmente considerati aridi, come la politica, le teorie malthusiane, le ideologie neoliberiste, le espressioni della fede.

Semplici e introspettive, le poesie migliori rivelano un animo tanto sensibile, quanto profondo, una voce autentica di poeta dalle **«parole di miele, cuore di ghisa»**.

Professoressa Angela Flori
Alatri, 6 febbraio, 2017

*B*riciole di *l*uci

e di *O*mbre

(Volume primo)

Poesie

Parte prima
22 poesie

PRESENTAZIONE

Elio Collepardo Coccia, insegnante elementare in pensione, è nato in provincia di Frosinone, nel 1935 ad Alatri (FR) e quivi abita in via Sicilia 5. Si interessa di vari argomenti specialmente di ecologia e di altri argomenti ad essa collegabili. Ne risulta una visione del mondo un po' diversa dai miti di massa. Ha scritto qualche romanzo e qualche saggio più o meno tutti ispirati al neo malthusianesimo, con Arduino Sacco Editore in Roma. Digitando su GOOGLE Elio Collepardo Coccia compare l'elenco dei suoi libri in vendita presso Feltrinelli e presso altre librerie.

PROLOGO

(Riferito al poeta cinese Po Chu i si legge a pagina 143 di «*LIRICHE CINESI*» Einaudi 1943) «...Le sue idee sull'arte erano quelle di Confucio e criticava molte poesie dei suoi predecessori perché mancanti di *Feng* e di *Ya*.

Feng significa critica ai Governanti, e ***Ya*** guida morale del popolo; due compiti fondamentali dell'arte, secondo Confucio»

Confucio, in una proto Cina divisa in molti Stati e che non aveva ancora raggiunto l'unità, non prendeva posizione per l'una o per l'altra Parte, ma suggeriva discretamente che l'etica dovesse ispirare il potere e l'economia, e abbandonava gli incarichi di governo e se ne andava altrove in altri Regni, se il Principe preferiva i lussi ai suoi doveri.

Pur tra il disordine delle mie carte sulla mia scrivania, la natura, il paesaggio, il frusciare delle foglie secche di faggio sotto i miei piedi nella solenne penombra del bosco, lo stormire delle foglie dei pioppi, la roccia denudata dalle intemperie, la furia del temporale, le ossificate bianche radici dei ginepri, sono sempre presenti, come riferimento costante. Mi sono sorpreso spesso a pensare, o a sperare, che in punto di morte rivedrò tutti i sentieri di montagna che ho percorso... quei miracolosi campi di croco spuntare improvvisi dalla distesa di foglie marroncine di faggio.

Sul tavolo, a sinistra della tastiera del computer, il mio ritratto da diciassettenne e a destra quello da vecchio.

Le differenze fra i due ritratti, sono dentro la testa e fuori nelle rughe.

Nel vecchio, dentro la testa, risuonano i versi:

- ***Il cielo e la terra trattano i diecimila esseri come cani di paglia.***

- ***Ogni io è transeunte.***

- ***E a voi, monaci, io dico: lottate con ardore! Ciascuno sia lampada a se stesso.***

Nella testa del giovane, dentro la sua vita, il desiderio o il sogno di un nuovo mondo possibile nel segno dell'amore e dell'amicizia.

Nel mezzo, tra i due ritratti, ci sono io seduto al tavolo, e c'è il grido del poeta:

- ***“Il fiume non gitta il disegno. La fenice non arriva...”***

Confucio, in punto di morte, è deluso: le sue idee politiche non hanno incontrato fortuna. La Cina è sempre in guerra e non trova mai la pace sperata da Confucio.

Cosa significa «***il grido?***» Non ho fatto nulla, è tutto come prima, come quando ero ragazzo... .È tutto da inventare il mondo... .ad ogni generazione.

1) La raccolta di Poesie inizia con un ringraziamento ai Poeti e alle Poetesse che ci hanno preceduto e che ci hanno comunicato i loro pensieri.

1 - SIMPOSIO.

**Grazie a te,
oh amico! -
oh amica!
quando mi leggi
i tuoi versi...
che suscitano
nel mio consumato cuore,
una emozione
e ridestano
una sopita fiammella
fra le ceneri
di una vita
di ordinaria
solitudine.
*10 nov. 2002***

2) La Poesia nasce in maniera misteriosa quasi all'insaputa del Poeta stesso che la scrive.

2 - PROPRIETÀ.

**Poesia!....
scesa dalla penna,
parola per parola,**

**appartieni già altrui
se qualcuno ti ama....
e respiri già
l'aria del mondo.
3 sett. 1986**

3) L'autore a ha letto l'invocazione dell'antico Poeta cinese Tu Fu e a questa risponde confrontando quella sua situazione con l'odierna realtà.

3 - CONSUNTIVO DI FINE MILLENNIO.

**Questo capodanno del 2000,
incombe su di me
come tempo di bilanci,
- Tu Fu - rileggendo
la tua poesia:**

Nota

***«Durante l'ottava luna l'autunno avanza,
mugola l'aquilone
e si porta via dal mio tetto tre strati di paglia
che passa volando il fiume e si sparge ovunque.
Parte s'impiglia in mezzo ai rami degli alberi,
e parte galleggia annegata nell'acqua.
I ragazzi del borgo approfittano
della mia debolezza senile,
acchiappan la paglia e la portano
nel bosco degli alti bambù.
Li chiamo e li richiamo
finché mi si secca la gola.***

*Testardi, non m'odono ed io
rientro malinconico e stanco.
Ed ora il vento rallenta
ma le nuvole si anneriscono;
il cielo autunnale di piombo
si perde dentro alle tenebre.
Le vecchie coperte son gelide come il ferro;
entrando nel letto i miei ragazzi le strappano.
Il tetto è bucato; non c'è più luogo all'asciutto;
la pioggia non cessa sottile come tanti fili.
In questi tempi torbidi dormo di rado;
questa notte lunga appare interminabile.
Perché non si può costruire un enorme edificio
per alloggiare e mantenere soddisfatti
i letterati dell'Universo intero?
Che questo edificio sia solido come montagna
contro la pioggia e il vento!
Pensando che il sogno si avveri mi sento felice
anche col tetto in rovina e morendo dal freddo.»*

**Dopo Auschwitz, ed Hiroshima,
dopo i Gulag e le innumerevoli
“guerre sante”,
questa fame, queste guerre,
queste Confessioni religiose e politiche,
questa caotica strabocchevole prolificità,
questo sconvolgimento ecologico,
interminabili tutti, nel corso dei secoli,
li lasceremo in eredità, Tu Fu,
ai nostri posteri
Intanto, Tu Fu, “i letterati
dell'Universo intero”**

**assaporano,
abbarbicati negli eremitaggi,
brandelli di felicità,
mentre battono i denti
per il freddo
del corpo
e dell'anima.
11 dic. 1999.**

Nota

Poesia di Tu Fu, pag. 135 dal libro
“**LIRICHE CINESI**” Ed. Einaudi, 1943.

4) L'autore ha fatto una gita invernale in una alta solitaria montagna. Solo lo scricchiolio dei suoi passi lenti sulla neve ghiacciata rompe un immenso silenzio sotto un cielo azzurro e un sole scintillante. Ma dietro l'apparente pace, l'uomo sente che ancora c'è guerra, una instancabile mortale guerra anche fra le piante oltre che tra le bestie e tra gli uomini.

4 - LA TREGUA

**Gli alberi infiniti
grandi e piccoli
di questo bosco
han cessato di combattersi:**

**il gelo ha imposto loro una tregua.
E io navigo silente
tra i loro sonni tranquilli.
gennaio 1991**

5) Il 27 ottobre 1986 Papa Wojtyla raccoglie attorno a sé ad Assisi i Capi di molte Religioni nella speranza che Stati uniti ed URSS facciano finalmente una pace duratura. Purtroppo le speranze di pace verranno deluse. Qualche anno dopo inizia una serie di guerre e di bombardamenti che coinvolgono: Jugoslavia, Iraq, Afghanistan, Libia, Siria ed il «***Bollettino degli scienziati atomici***» dice su Wikipedia che siamo a tre minuti dalla mezzanotte cioè dalla guerra atomica.

5 - ASSISI

27 OTTOBRE 1986.

**Davanti la chiesa del Poverello Francesco
tra le luci del tramonto
e la suggestione dei canti,
le povere parole dell'uomo.**

**Il Vecchio tremante vestito di bianco
stringe le mani alle genti
ed invoca la pace.**

Il fumo del Calumet sale alto al cielo.

**La speranza rivolta a Gorbaciov
là sulla piazza d'Assisi
rivela l'incubo di una vita**

**sospesa tra gli idoli meccanici
del denaro, della guerra, dell'economia
la cui via è smarrita.**

Ott. 1986

6) Gli Stati uniti vogliono muovere guerra all'Iraq e stanno preparando l'opinione pubblica all'evento, cercando «la pistola fumante». In tutto il mondo milioni di persone non ci stanno e fanno dimostrazioni in piazza (alcune donne pubblicamente si denudano persino). Per i mass media è un business, ma i desideri di molta gente vengono delusi ed elusi, e la pace non arriva.

6 - 15 FEBBRAIO 2003:

**In tutto il mondo
milioni e miliardi
a desiderare
una pace che
non si sa più dove sia.**

**Ovunque, tra le Religioni,
tra i filosofi, e gli scienziati
ci scopriamo «fratelli»,
ignari di entropia,
brancolanti nella scarsa luce,
vocianti le parole di Babele,
membri di una specie in bilico
tra la vita e l'estinzione.
*febbraio 2003***

7) In una escursione solitaria ed autunnale su una media montagna della Ciociaria il viandante si concilia con l'idea della propria morte.

7 - PATRICA: MONTE CACUME.

**È un addio,
questo mio incedere,
tra i calcari ombreggiati dagli elci...
è un patteggiare segreto,
(e forse inascoltato)
con la morte;
è un distacco inevitabile,
dalla primavera;
è un preparare le ossa
alla loro forma definitiva.
*12 marzo 1989***

8) Ci sono momenti in cui ci si sente soli e neanche un raggio di amore ti riscalda.

8 - AMORE

**Un altro giorno
senza amore:
un cuore gelido
sepolto nella neve.
*24 dic. 1998.***

9) Genny, è la moglie di Carlo Marx, una donna colta, sensibile, ed assai equilibrata che fu compagna amorosa e fedele di un uomo geniale ma spendaccione, carico di figli che non sa mantenere, ed è anche infedele.

Questo Marx che scrive a sua moglie Genny, non corrisponde alla realtà storica: è un uomo fedele e felice e vive nel 2268. E dunque un Marx immaginario che ha una sua immaginaria visione del mondo.

La poesia è implicitamente una critica della vita pubblica e privata di Marx e della sua visione politica.

9 - OCCUPAZIONI del XXIII secolo.

**Genny carissima,
due ore il giorno
in media
a fare il contadino
nel mio pezzo di terra;
tre ore a fare
l'insegnante;
due o tre ore
a restituire
manualità
a questo e quell'amico
come generico
e talvolta
come elettricista.
Per un mese faccio
un campo estivo
come guardiaboschi
qui da noi;
ed un altro mese vado
all'estero**

**in una università
a frequentare
il corso che più
mi piace.**

**Genny carissima,
eccoti in sunto
la mia vita:
non ho tempo di annoiarmi,
vivo in mezzo a gente felice,
e sono io stesso
spensierato e allegro
come un uccell di bosco.
22 gen. 2268**

10) Nel neolitico, nel paleolitico ed anche prima, ci sono state Tribù, che usarono metodi di caccia non selettivi ma stupidamente distruttivi. Jared Diamond nel suo libro «**COLLASSO** » descrive molte Società antiche che si sono auto distrutte per aver abusato ingordamente delle ricchezze offerte dall'ambiente in cui vivevano.

Purtroppo oggi nel Capitalismo qualcuno si mette in tasca i soldi guadagnati dalla distruzione ambientale (**e-sternalizzazione** dei danni).

La gente si riproduce ad un ritmo insostenibile, e dunque continua il massacro e l'abuso scriteriato delle ricchezze disponibili, preparando così il collasso della intera specie umana.

10 - NO LIMITS...!

**Cavalli,
in una pianura europea,**

**cavalli al galoppo
40 mila anni fa.**

**Ossa calcinate
i giovani archeologi
tirano fuori dal limo pietrificato
con raschietto e pennello
per scoprirne la causa di morte.**

**Con tamburi con urla
e con fuochi, braccate
(- nonostante la disapprovazione
del saggio Sciamano -) ,
in uno stretto budello;
spinte verso il proditore
salto di una rupe.
A migliaia le vittime
della ingorda stupidità.**

**Carneficina e fetore per anni
e poi carestie per millenni.**

**Individuati
col radar di un elicottero
convergono oggi in flotta
i pescherecci d'alto mare,
sui merluzzi
in riproduzione.**

**Carneficina e fetore per anni
e poi carestie per il terzo millennio.
22 gen. 2000**

11) Nell'agosto 1986 con molte altre persone feci un trekking di tre giorni da Alife a Sepinum. Fu una scarpinata stressante; ci piovve pure addosso; si dormì scomodamente per terra, i piedi doloravano, avevo le ossa rotte: in compenso dal dolore nacque qualche poesia. A qualche km da Sepinum romano - i cui ruderi erano a valle, su una collina sassosa e boscosa, gli esperti individuarono il vecchio Sepinum raso al suolo da Silla che si vendicò di una popolazione Sannitica orgogliosa della sua indipendenza. Anche la orgogliosa nostra civiltà mondiale industriale potrebbe scomparire nel nulla come le antiche città storiche distrutte dalla furia della guerra.

11 - TERRAVECCHIA SANNITICA (Ex Saepinum Sannitico)

**I tuoi Dei, Oh Saipins,
non ti seppero difendere
dalle armi di Silla;
come Ninive,
come Vijnagar
anche tu cadesti
con le mille città del mondo.**

**Di un popolo morto
muoiono anche i suoi Dei.**

**Ora
già l'atomo
minaccia i nostri Dei:
Essi,
gli Immortali,
Idoli e Dei,**

**già scompaiono
con noi,
nel nulla dell'oblio.
24 agosto 1986**

12) La psicanalisi, la letteratura ci insegnano che anche gli Dei sono caduchi perché sono invenzioni oniriche della mente umana, impaurita dalle difficoltà del vivere e dalla durezza delle forze di una natura sorda ed indomabile. Il Panteon greco romano (pur appartenendo anche esso ad una società bellicosa e patriarcale) era più comprensibile, più vicino all'uomo e alla realtà di tutti i giorni. Il successivo panteon ebraico cristiano è più astratto, più lontano, meno ancora comprensibile.

12 - LEGGENDO KARL GUSTAV JUNG, EURIPIDE E NIETZSCHE.

**Gli dei:
ombre dei nostri desideri;
ologrammi del nostro voler essere.**

**Giunone: promessa di maternità.
Venere e Apollo: ideali di bellezza.
Afrodite: sogno di intimità.
Dioniso-Bacco: modello di allegria
e della sana gioia di vivere
col proprio corpo.
Vulcano: Dio della forgia e della industria.
Mercurio: protettore dei commerci.
Priapo: Dio un po' scandaloso
dell'intimità,**

**che fa il paio
con Afrodite.**

**Di un Pantheon mutilato
ci è rimasto:
una vergine madre sofferente,
un agnello ucciso
e un imperscrutabile Diòs,
padre padrone
residente lontano tra le nuvole.
(6 febbraio 1999)**

13) Tre distinte situazioni, tre distinte poesie, una unica conclusione. Madri perché procreate troppo e non vi limitate, evitando immense sofferenze ai vostri figli? Non sapete che più gente c'è e più si abbassano i salari, peggiore diventano la fame e la vita e maggiore diventano la malavita e il rischio di guerra?

**13 - FAME: 1°episodio
(AMIN, BAMBINO NERO...) ...**

**Amin, bambino della TV,
morto di fame,
(con altri 14 milioni)
scelto ogni pochi secondi
fra tre miliardi di autseiders,
spettro entrato a mezzanotte
nella nostre case
a strizzare dai nostri cuori
un senso di colpa,
non ti hanno salvato**

**né le elemosine della
benevole filantropia,
né i milioni di miliardi
depositati nelle nostre banche.**

**FAME: 2° episodio
(PEDRO, BAMBINO CECUUA.)**

**Oh Pedro,
se Amin è morto di fame
a 15 mesi,
tu sei stato salvato
da un dollaro di farina
di piselli e granturco,
per finire a dodici anni
la tua carriera di guerriero,
arruolato dalla mafia,
difendendo i diamanti
e il cacao di una multinazionale
di cui non hai mai saputo
il nome.**

**FAME: 3° episodio
(ALLE MADRI DI AMIN E DI PEDRO).**

**120 milioni
di donne escisse, infibulate
o mutilate nei genitali in Africa.**

**Centinaia di milioni
nel resto del mondo
convinte a procreare**

**da ideologie strane,
da interessi alieni.**

**Madri, siate più “egoiste”:
concentrate su un unico figlio,
le vostre preziose attenzioni,
il vostro prezioso denaro,
le vostre immani fatiche.**

**Donne di tutto il mondo:
che agli sciaccalli
non giungano le carni
che dormirono sonni felici
nel vostro grembo.**

25 nov. 2002

14) Una gita domenicale a Campocatino in una gelida giornata invernale.

Accoccolato nell'erba fragile e gelata una vespa viene a farmi gentile visita. I faggi immersi nello spesso manto di neve, sono ancora vivi. Essi scoprono una finestra di terra attorno al tronco, per vivere e respirare ancora.

14 - DI FRONTE A MONTE VIGLIO.

**Increspature terragnole di neve
a lambire, come onde,
i bianchi calcari
emergenti dai ginepri:
ossa bianche,
le loro radici
abbracciate all'humus.**

**Braccia contorte
e amichevoli al cielo,
i rami tormentati dei faggi.**

**A gioco provocho,
con un filo d'erba, una vespa;
ma dopo un po'
s'invola nell'azzurro.**

**A capofitto nel vallone,
a milioni,
tronchi in verticale
si fanno largo tra le nevi.**

**Punto di riferimento,
ombelico del mondo,
questa roccia... .
che abbraccia calda
le mie fragili membra.**

**Ed io lievito in silenzio,
oltre lo strapiombo,
dentro questo rombante
paesaggio lunare.
*3 maggio 1997***

15) La suocera era una presenza discreta ed enigmatica. La sua morte improvvisa ed inaspettata, ha rivelato il valore che Lei celava in sé, il valore di una compagnia che ora non c'è più.

15 - ...E C'ERA UN PASSO.

E c'era un passo...
cadenzato
e leggero...
che scalpiciava...
strisciando
accanto ai muri...
a cercare l'angolo
più buio,
più nascosto...
della casa.

E lieve,
come di farfalla,
c'era una volta...
in su la soglia
un passo...
che mi faceva
trasalire
mentre,
chino sui libri,
ammattonevo
le mie ore.

Ora...
c'è solo un vento,
un battere di tende
alle persiane,
...che mi ricorda
un passo...
che non odo più.
Agosto 1995

16) Quando non c'erano né le mietitrebbie, né le trebbiatrici, la raccolta del grano era molto faticosa. La mietitura era lunghissima, sudata, bruciante, ma piena di canti. Poi avveniva la laboriosa battitura del grano. Si faceva con i cavalli oppure si batteva a mano con uno strumento formato da due bastoni. Il percussore era legato con una cotica (pelle di maiale) al bastone impugnato dall'uomo. Il percussore ruotava sopra la testa dell'uomo e poi veniva fatto cadere pesantemente e con forza sul grano. Poi bisognava attendere il vento. Se veniva, dovevi approfittarne subito per separare il grano dagli scarti. Ora la modernità ha portato tante cose diverse ma anche il pericolo di una guerra atomica totale e dunque la possibilità di estinzione della umanità.

16 - SPULATURA.

**Lanciare,
ad un caldo venticello di Agosto,
da lungo tempo atteso,
il grano...
per secernere
il biondo oro
dalla pula:
ricordo l'atto di mio nonno
in un tempo lontano
come di millenni...**

**Le lunghe attese del vento,
i pensieri devoti,
gli umili desideri,
i religiosi silenzi
quando l'uomo lascia parlare
le cicale...**

**Così tu, psicanalisi,
procedi tra i ricordi;
e tu, la pietosa figlia di Edipo,
Antigone, porti un'ampolla di unguento
e suggerisci a noi
una società fondata
su valori etici universali.**

**Ma già il pensiero tecnologico
arrota le falci dei carri di guerra.
Mandrie immense
di umanoidi
sono in ordinata attesa
del countdown...
per accedere alle vaste
pianure dell'Ade
piene del nulla.
1985**

17) Avevo un amico e l'ho perso. Era un professore di latino e mi parlava di Virgilio e dei testi classici. È una poesia bilingue in onore di un'amicizia che non c'è più.

Per compagna mi è rimasta la solitudine, nel mio andare tra le foreste e i boschi di faggio. "Magnaque copia mundi" ... «mundi» è latino maccheronico: ma non l'ho voluto sostituire perché «orbis terrarum» mi suonava male.

17 - SOLILOQUIO

**Se io avessi avuto te,
a leggermi una poesia
tra le montagne
o ad ascoltare
un mio pensiero
tra le forre
e i macigni di calcare
nel cupo bosco di faggio
o tra i tronchi di licini
delle pietraie luminose...
io, solo non sarei
e gran copia di persone
avrei attorno
in amorosa famiglia.**

**Così, invece,
solitario
mi vedranno i sentieri
e il giallo
autunnale e brillante
delle composite,
mi sembrerà grigio
come il cielo
uggioso.
1986**

SECUM LOCUTUS

**Si te, sicut amicum,
habuisssem
ut mihi legeres versum

aut in nscopulis
lucisque fagorum
versum meum auscultares,
solus non essem...

magnaue copia mundi
circum me esset.**

**Sic,

solus in montibus

autumnale fulgens luteum
compositarum,
mihi caesium
sicut hiemale coelum,
est.
1986**

18) Una sosta, una vacanza in riva al mare.

18 - SABAUDIA.

**Disteso
sulla sabbia del mare
la mente
gioca col vento
fra le nuvole
a trasformare
le fauci
del cane Cerbero
nelle membra flessuose
di Jasmine
che rincorre
ed ama
il suo divino
e giocoso
Mercurio.
19, gen. 1999**

19) A Tindari in provincia di Messina, non lontano da Patti, c'è un meraviglioso Teatro greco dove ogni tanto si fa teatro e risuona talvolta la voce di Aristofane.

Sotto rumoreggia il mare limpido fino alle Isole Eolie. Da Patti si arriva in treno o in una rumorosa macchina o addirittura con il gommone scoppiettante. Una volta, invece...

19 - TURISMO DI MASSA IN LUOGHI ANTICHI.

**Su questo scoglio
attorno a cui sbadiglia**

**oleoso e scoppiettante
un gommone,
a queste acque,
ormai inquinate di nafta,
corse leggiadra
Nausica, ... un tempo.**

**Già, tra gli svettanti cipressi,
dove tra infide falasche
striscia solitaria serpe,
ascesero processioni di vergini
ed éfebi dalle sonore risate.**

**Da Patti salmodiando
ascesero fiammeggianti sguardi
a Tindari,
tra le sacre, a Minerva,
capre del tempio,
alto, sugli scogli,
del glauco
murmure
mare.
*Agosto 1994***

20) Avere un figlio o una figlia disoccupati è uno strazio. Ti senti in colpa: ti domandi incessantemente se hai fatto tutto il tuo dovere di padre o di madre.

20 - DISOCCUPATO.

**Il sughero,
insignificante**

**scarto umano,
squassato
dalle onde del mare
sobbalza ad ogni
cambiare
del suo umore.**

**Approda a riva
dopo cento ritardi,
e mille finzioni.**

**Poi lo adescia
e se lo riprende
la prossima onda
per un ennesimo
ciclo
di nuovi
ondeggiamenti.
2, gen. 1999**

21) Alatri è il mio Paese natale ma dalle mie labbra non esce un panegirico, né una lode, né il consueto inno campanilistico che vanta il proprio come «il più bel Borgo del mondo». Le invasioni ariane e kurgan dell'Europa orientale di cui parla l'archeologa Marija Gimbutas hanno qualche relazione con la fondazione e l'esistenza di Alatri e delle sue mura megalitiche?

21 - ALATRI

**Pietre pulite poligonali,
trapezi, rombi,**

**rettangoli ad incastro
nel lato ovest
della Cittadella ernica.**

**Emergono alla luce lunare
enormi massi sulla Porta Sud
a gara - si direbbe -
con la pietra Inca.**

**Muto - faccio il giro delle mura;
soppeso le ciclopiche
assonanze micenee
la perfezione della mano.**

**Ormai brancolo - alla luce dell'alba -
ubriaco per tanta perfezione...
...e mi domando
se i cuori che espressero
l'incredibile opera,
appartennero a terribili Atridi
sanguinari signori
delle terre sottostanti,
oppure a Genti
che, dietro uno scudo di pietra,
difesero una prospera pace
da guerrieri feroci.**

**La luna - ormai pallida -
mantiene nel cielo,
alto, il suo segreto.
*12 marzo 2003.***

22) Questa breve raccolta inizia con «SIMPOSIO» un

ringraziamento ai Poeti e alle Poetesse che hanno messo a disposizione del pubblico - e anche a mia disposizione, i loro sentimenti e i loro pensieri.

La raccolta termina con un «ringraziamento» ai Lettori e alle Lettrici di queste mie idee... e se esse risultassero anche poetiche, tanto meglio!

22 - RINGRAZIAMENTO

**Grazie a te
- oh amico,
- oh amica,
quando leggi
i versi di un
consumato cuore,
e ti accosti
ad una sopita fiammella
fra le ceneri
di una vita
di ordinaria
solitudine.
*Nov. 2002***

Fine prima parte

Parte seconda
12 Poesie religiose

PRESENTAZIONE

Non ho voluto inserire in questa breve raccolta di 12 poesie religiose temi già noti ai miliardi di seguaci delle grandi Religioni teiste e monoteiste. Se esse si paragonassero a grandi tronchi di sequoia già elaborati da una esperta e mastodontica segheria pronti per l'imbarco per raggiungere i quattro angoli del mondo, allora io - con questa raccolta - ho cercato di indagare nel campo della religiosità minore e meno diffusa (come lo è l'autonomia morale rispetto alla eteronomia); - mi sono dunque chinato a raccogliere qualche frammento, qualche truciolo, e ad esaminarlo spesso con un doppio testo: il primo è il testo originale ed antico e l'altro è una elaborazione mia quale proposta interpretativa.

I testi originali di poeti cinesi e giapponesi provengono dal libro curato da Lucien Stryck tradotto da Adriana Zitter, «**POESIE ZEN**» Editori Newton Compton Roma 1988.

Nessun cenno, in questa breve raccolta faccio alle antiche Religioni del Mediterraneo e del Medio Oriente i cui miti e riti del resto sono stati in parte recuperati e rivitalizzati in epoche storiche dalle Gnosi contemporanee. Rifacendomi a qualche poesia Zen è doveroso dire che esso deriva dal Buddismo ed è perciò opportuno, per la comprensione delle dodici poesie da me proposte,

spendere qualche parola su di esso.

Il Buddismo nacque 2500 anni fa in India in cui dominava da oltre duemila anni l'Induismo, una religione dei popoli vincitori e invasori ariani e kurgan che travolsero sull'Indo le civiltà di Moheno Daro e Harappa e altre all'interno dell'India, nella penisola anatolica, in Europa (travolgendo religioni matriarcali - come l'archeologa Marija Gimbutas documenta). L'Induismo dei "Testi Sacri" «Veda» nacque con l'invasione ariana dell'India come organizzatissima Religione classista, razzista, fortemente politicizzata. Il Buddismo apparso nel 1° millennio avanti la nostra Era, sopravvisse in India per meno di 15 secoli; poi sotto la pressione bramini e islamica quasi si estinse (oggi è fortemente minoritario e ancora malvisto perché in genere è professato dagli «*intoccabili*») ed emigrò come mahajana e come hinajana in Tibet, in Indocina, nello Sri Lanka, in Cina dove subì l'influenza del confucianesimo e del taoismo e prese il nome di Chan.

Probabilmente (è logico pensarlo) il Buddismo dopo la spedizione di Alessandro Magno fece sentire la sua influenza anche in Grecia e sulle sponde del Mar Mediterraneo.

Dalla Cina il Buddismo emigrò in Giappone - con il nome di Zen - e vi prosperò (usando spesso linguaggi difficili da capire) accanto allo Shinto, (una religione fortemente naturalistica e nazionalista). In epoca recente lo Zen, che in Giappone resta religione di minoranza, si diffuse anche un poco negli Stati Uniti e in Europa. Esso si differenzia dalle Gnosi monoteiste e teiste (Induismo, Ebraismo, Cristianesimo, Islam) perché tende a distogliere l'attenzione dai riti, dai miti, dai transfert, dalle cosmogonie (e dall'artificialismo e dall'animismo di cui

parla lo psicologo Jean Piaget ne: “LA RAPPRESENTAZIONE DEL MONDO NEL FANCIULLO”) , per concentrare la sua attenzione sulla meditazione, sulla benevolenza, sulla compassione.

1) La prima poesia di questa piccola raccolta è ispirata dal libro: «**DIVENIRE DEA**» dell'antropologo **Bruce Lincoln**, dal Capitolo: “**La Festa das Moças Novas**” Edizioni Comunità, Milano, 1983.

Gli antropologi hanno scoperto che le tribù preistoriche dei cacciatori e dei cercatori di frutti spontanei (almeno molte di esse) avevano capito l'importanza di procreare in maniera oculata per non eccedere nella caccia alle prede (pesci, cacciagione, e frutti spontanei) altrimenti avrebbero dovuto entrare in guerra con le Tribù confinanti per procurarsi il cibo nei loro territori di caccia.

Con la scoperta della agricoltura questa usanza suggerita dalla Religioni sciamaniche (in genere panteiste) si perse nei Regni (che sorsero spesso lungo i grandi fiumi) che adottarono in prevalenza nuove Religioni mono-teistiche (o pluriteistiche) in corrispondenza del potere politico che si era accentrato nelle mani di un unico Re guerriero che aveva continuo bisogno di soldati e braccia da lavoro.

Le Dee che avevano regnato per centinaia di secoli (o forse con gli ominidi uno o due milioni di anni?) , furono sostituite da Dei guerrieri e con le invasioni ariane e kurgan (come dice l'antropologa Marija Gimbutas) , nacquero le Società patriarcali in cui (ancora oggi) siamo immersi fino al collo.

Si può anche leggere la «**ANTOLOGIA VERDE**» a cura di Enzo Tiezzi, Lucio Passi, Gianfranco Orunesu, Giunti Marzocco Editore, 1987, Firenze, pagina 64 e seguenti.

Per saperne di più si può leggere il mio libro: «**DEEP, MAINSTREAM & NEO -MALTHUSIAN ECOLOGY**»

Arduino Sacco Editore in Roma in vendita presso diverse librerie tramite internet.

**1 - LEZIONE DI ECOLOGIA.
(che ci viene dall'età della pietra).**

**La vergine Vorëki,
accoccolata sulle radici magiche
dell'albero del Timbo,
prega, per la riuscita, oggi,
del suo bagno contraccettivo;**

**prega anche per la riuscita del suo
lontano futuro concepimento:**

**prega perché il suo bimbo
non uccida tutti i pesci dei fiumi;**

**prega perché le madri dei pesci
vogliano ancora partorire;**

**prega perché i figli dei figli
(e i pronipoti dei pronipoti)
non siano scardinati
dai sacri e pacifici confini del mondo.
27 ott. 1990.**

2) L'autore prende la vita come viene, come un gioco.
Se ti ci sai adattare ogni stagione è bella, basta accettare
la vita e viverla con gioia bambina.

Sui Valori, sulla onestà, sulla giustizia sociale, sul welfare, sulla pace e sulla guerra, però non si scherza e allora è il caso di meditare, di riflettere, di maturare, di vivere con rigore.

2 - LE STAGIONI E I RITI.

**Sporcandomi (quasi un rito)
col mallo delle noci,
le mani (come quando ero bambino)
ho salutato, con gioia, l'autunno;**

**mentre ora aspetto l'odore dei mosti
per disporre l'orologio del mio cuore
al tempo che va.**

**Così attendo con gioia,
di poter pestare (almeno una volta) la neve,
ammirando (rincantucciato sottovento a una roccia)
nel freddo,
le coccole rinsecchite
e i rametti dei faggi
inguainati dal gelo scintillante
al pallido metallo del sole invernale.**

**E attendo....le genziane della Primavera;
e spero di trovare un ciliegio ombroso
che mi ospiti tra i suoi rami
(le labbra tinte di gustoso rosso)
nella promettente estate.**

**E per la fine delle stagioni della mia vita
vado considerando se vi è un luogo caro
dove pensare di posare il mio tempo.**

**A voi, Antichi Cinesi,
un semplice riposo tra le radici di un albero sacro,
non era negato.
11 ott. 1987**

Nota

Napoleone 1° rese obbligatorio, per motivi igienici, seppellire i morti in apposti cimiteri lontani dai centri abitati. Nel Medio Evo spesso i morti venivano seppelliti nelle chiese in fosse comuni e in sepolcri individuali per i notabili.

3) Questo componimento cerca di spiegare qual'è il corretto comportamento Zen cioè il corretto comportamento religioso, e misericordioso meritevole di essere considerato un modello.

Il passo è diviso in due parti. La prima parte in caratteri ARIAL è una variazione fatta da Colleparado Coccia Elio sul testo curato da Lucien Stryck. La seconda parte scritto con carattere **Agency FB** è inventata da Elio C.C., e si sforza di dare una corretta interpretazione dello Zen e dei suoi ideali spirituali e filosofici.

NOTA: Bodhidharma, è un monaco indiano che nel 520 d.C. portò il Buddismo in Cina.

3 - L'INCONTRO.

**(Parte prima: variazione sul testo «Poesie Zen»
pag. 12)**

**L'Imperatore Wu
chiamò nella capitale Liang
Bodidharma e così lo interrogò:**

**«Maestro, dall'inizio del mio Regno
feci costruire molti templi,
feci stampare numerosi libri sacri,
aiutai monaci e suore:
Che merito ho?»**

E Bodidharma rispose: “Nessuno!”

Wu domandò: «Perché?»

E il Bodidharma:

**“Tutti questi atti sono minori;
essi mostrano attaccamento.”**

(Seconda parte: aggiunta)

L'Imperatore sconsolato domandò:

“Sono dunque, un malvagio?”

Bodidharma rispose:

**«No: ieri nel tuo giardino
hai salvato una cavalletta
caduta in un secchio.»**

**Wu ebbe all'istante
una visione immensa
che fu come il rombo di un tuono
e una lacrima rigò il volto del Re.**

**Commosso Bodidharma
si chinò per baciargli, finalmente, la mano.**

**Wu, umilmente, si ritrasse con un balzo
e donatogli il suo anello gli disse:**

«Ti ringrazio, oh Monaco.....

**Va,....il mio Impero, ora,
più di me, ha bisogno di te.»**

(CCE, 23 giugno 1991)

4) Questo componimento immagina e racconta un episodio che sarebbe realmente avvenuto. Ogni aspetto della vita, se lo sai cogliere con amore, è degno di esser vissuto. È un po' la storia del mezzo bicchiere di vino che se sei ottimista ti sembra mezzo pieno e se invece sei pessimista ti sembrerà mezzo vuoto. L'illuminazione dunque è anche saper apprezzare ciò che è vicino, ciò che si ha, dunque la normalità.

Questa filosofia non è qualunquismo, perché sui valori etici occorre essere intransigenti soprattutto con se stessi.

4 - IL SERMONE DEL FIORE DI LOTO.

**Si era sparsa la voce che Gautama
sarebbe sceso dalla montagna
per ricevere dai Regali Consorti
il dono di un bosco, per il Convento.
Da due giorni si era radunata
una grande folla, presso il Monastero,
e, al seguito del Re, c'erano
Dotti Esegeti dei Libri Sacri
e Filosofi di molte Scuole.
Si sapeva che il Budda teneva ogni volta
un linguaggio diverso e adatto
a chi l'ascoltava.
Ora - dicevano i Saggi -
se parlerà in maniera semplice,
il popolo lo capirà, ma scontenterà i Dottori.
Se parlerà in maniera difficile,
scontenterà le masse.
Nell'uno o nell'altro caso,
il Re ne avrà una brutta impressione.
Nella lunga attesa, la gente sveniva,
qualcuno invocava miracoli;**

**guardie armate, tenevano intanto,
l'ordine pubblico.
Corse voce che Sakiamuni stesse,
finalmente arrivando.
Passando nel chiostro,
chinatosi rapidamente,
colse al volo un fiore
ed entrò nell'ampia navata
gremita di folla,
che si fece subito silenziosa.
Il Maestro salì sul pulpito e mostrò il fiore.
Ma la folla in fondo al tempio
rumoreggiava... non capiva...!
Allora l'Illuminato
roteò alto il fiore, sopra le teste.
Poi il Bodisattva salutò con un inchino
e se ne andò.
*Gennaio 1992***

5) Questo componimento è completamente inventato ed è presentato come un sogno e riguarda «l'illuminazione» secondo il concetto buddista.

5 - LO SCHERZO DELL'ILLUMINATO.

**In sogno, mi è apparso il Buddha;
non saprei che volto avesse
(era così luminoso!)
- aveva forse il mio stesso viso,
quando la gioia lo trasfigurerò -.**

**«Oh Signore!... - pregai nella mia mente -
dammi un libro, dammi un consiglio».**

Così... Egli mi sorrise.

**Ma io - non capendo - ,
più impaurito, insistetti.**

**Raccolse, il Compassionevole,
una manciata di foglie secche
(in quel bosco di faggi cresciuti tra le genziane)
e, manipolandolo,
il tutto divenne un foglio di carta,
e, piegandolo, divenne un libro.
Poi lo sigillò con mani luminose
e in una busta, con una penna,
me lo porse.**

**Avidamente aprii il libro;
nell'attimo mi svegliai,
...e il volume era completamente bianco.**

**Così, incredulo, presi in mano la penna.
Toccata che l'ebbi,
la disperazione volò via,
la mente si rischiarò;
il nodo di pianto si trasformò
in una infinita, variopinta, felice risata:
fragorosa e silenziosa
come il reale che mi circonda.**

**Amico, amica...!
Una pagina bianca - se vuoi -
la posso dare anche te:
scrivici Tu...la Tua gioia di vivere.
*24 giugno 1991***

Dal libro: «**POESIE ZEN**» a cura di Lucien Stryck,
tradotte da Adriana Zitter, Edizione Newton Compton,
1988, Roma, in carattere ARIAL sono riportate le
poesie originali.

In carattere Times New Romana libera (e ipotetica) in-
terpretazione (e volgarizzazione) di Elio Collepardo
Coccia (ECC).

**6 - Venendo e andando, l'uccello acquatico
non lascia traccia
né ha bisogno di guida. (Dogen (1200-1253);
pag. 49)**

**Il Monaco Zen, l'«io» felice di vivere,
sa quando partire, sa dove fermarsi;
non si aspetta che alcuno lo segua,
né segue un modello (E.C.C. 23 giugno 1991)**

**7 -
Quarantanove anni, che frastuono!
Ottantasette primavere: quali gioie!
Cos'è l'avere, il non avere?
Sognare, sognare
prugni carichi di neve,
io sono pronto. (Uncho, pag. 43)**

**Fino a 49 anni lavoravo nel mondo senza capire nulla.
Ora vecchio di 87 anni, sono finalmente felice.
Oltre il minimo per vivere, che altro?
Miti, illusioni.
Ora che sono così felice vedendo i prugni in fiore,
io sono pronto, sono pronto a morire.
E.C.C. 23 giu. 1991**

8 -

**Non raderti più la testa
non lavare la carne.
Ammucchia alto il legname,
preparalo per la fiammata.
(Chitsu, pag. 43)**

**Smetti di fare penitenza
e di confessare peccati.
Lavora, mangia e bevi
prepara la tua vita per la morte.
(E.C.C. 23 giu. 1991)**

9 -

**Parlando: sette passi, otto cadute.
Tacendo: uno o due passi falsi.
Zenisti dappertutto;
siedi, lascia libera la mente.
(Shishin - Goshin, [? - 1339] pag. 42)**

**Predicando ad ogni parola faccio uno sbaglio.
Tacendo faccio uno o due sbagli.
Ovunque e facendo qualsiasi
attività sarò testimone dello Zen;
lascia correre, desisti dalla pedagogia,
smettila di voler insegnare agli altri.
(E.C.C. 23 giu. 1991)**

10 -

La montagna: corpo di Buddha.

Il torrente: la sua parola.

L'altra notte, 84 mila poesie.

Come, come farli capire ?

(Sotoba, pag. 26)

Alla radice la religio

può essere solo panteismo.

Altrimenti è magia, artificialismo, mito, transfert...

Come, come farlo capire?

(E.C.C., 23 giu. 1991)

11 -

**Finalmente ho rotto la barriera di Unmon;
dovunque un'uscita: a est, a ovest, a nord, a
sud.**

Dentro al mattino,

fuori la sera,

né albergatore, né ospite.

Ogni mio passo solleva una brezza leggera.

(Daito, pag. 15)

Finalmente ho smesso di cercare la felicità

(ho avuto l'illuminazione);

ogni esperienza è per me significativa:

a est, a ovest, a nord, a sud.

Non accetto come verità ovvie i luoghi comuni, i miti

(le cose chiare... le faccio diventare oscure).

Scavo nel buio del mio inconscio,

(le cose oscure, le illumino);

non sono più combattuto fra corpo e anima.

Ogni attimo della mia vita, m'intenerisce di gioia.

(E.C.C. 23 giu. 1991)

12 -

**L'albero di ferro è in fiore
la gallina depone un uovo.**

**Superati i settanta, taglio
le corde dell'impalcatura**

(Wakuan - Shitai, [1108 -1169] pag. 44)

**Il frassino in fiore è diventato una lancia di guerra
l'amore di lui e di lei è divenuto un soldato.**

**Superati i settanta, mi stacco dal mondo,
mi rallegro della mia morte.**

(E.C.C., 23 giu. 1991)

NOTA DI COMMiato.

Il pensiero religioso è vasto e complesso ed occupa tutta la vita dell'uomo dalla nascita alla morte ed oltre tutto è mutevole come tutte le cose vive: come la fiamma del fuoco, come l'acqua che scorre nei fiumi, come la storia della umanità.(ECC).

«... La coscienza delle prime società umane, era principalmente animista e governata dall'emisfero destro del cervello [cioè dai sentimenti]. I popoli aborigeni percepivano se stessi come una cosa sola con la terra. Ogni albero, ogni animale, ogni nuvola possedeva un proprio 'Spirito Sacro'. La 'Madre Terra' regnava. [Le massime divinità erano Dee]. Con lo sviluppo delle società umane [della agricoltura, della re-

cinzione dei campi, della loro difesa, con la nascita dello Stato] il senso di unione con la natura fu gradualmente sostituito dalla necessità di esercitare il proprio dominio su di essa. Il pensiero analitico cominciò a predominare e le società patriarcali misero la ‘Madre Terra’ in secondo piano [e Dei guerrieri sostituirono le Dee; Re guerrieri sostituirono il Consiglio (tribale) degli Anziani]]. Fu una trasformazione che riguardò numerose Istituzioni, compresa naturalmente la Chiesa, come Dan Brown ha efficacemente ricordato nel suo romanzo [“Il Codice da Vinci”]. Oggi noi vogliamo giungere ad una nuova sintesi: l’integrazione fra tecnologia e anima, sviluppo e sostenibilità, potere e solidarietà, [libertà e welfare]. Realizzarci come individui continuando a sopravvivere ed evolverci come specie significa dover coltivare una nuova consapevolezza che riunisca gli aspetti più positivi della visione del mondo...». (Citato da: “IL SEGRETO DA VINCI” di Michael Gelb, Editore Il Saggiatore, Milano, 2005, pag.19).

[in parentesi quadra ci sono le aggiunte di ECC]:

FUORI PROGRAMMA:

13 - A Paola.

A mia moglie tra Alife e Saepinum,
issatasi con le mani e coi denti
oltre la catena delle montagne,
è rimasta, per ricordo,
una vasta chiazza di rame:

**la sferzata di un sole cocente;
le sono rimasti poi,
tutti i suoi pensieri.**

**A me, la gioia per la sua tenacia,
e la sua compagnia,
che, con un viaggio impervio,
ne ha cementato un altro,
attraverso sentieri, salite, discese,
fossi, forre e balze, spini
e piacevoli attimi,
come Giove ha voluto
fosse concesso a chi è dato
questo incedere sotto il sole,
e tra le stelle.
*16 agosto 1986.***

14) Dopo il crollo dell'URSS il Capitalismo è ritornato indietro forse di un secolo, ha voluto annullare il WELFARE STATE 1) ha delocalizzato moltissime fabbriche; 2) ha fatto entrare in Europa e negli Stati Uniti milioni di disperati dal Terzo Mondo per pagare a questi poveretti salari in nero 3) per distruggere i Sindacati ha prodotto nella sola Italia sei milioni di nuovi poveri, 4) ha **esodato** (o licenziato) centinaia di migliaia di lavoratori lasciandoli in mezzo ad una strada; 5) ha imposto a circa il 30% dei giovani (maschi e femmine) A) lavori saltuari (a tempo determinato); B) partite IVA con minima possibilità di ottenere una pensione dei vecchietta decete; C) spesso ha imposto contratti di tre mesi in tre mesi; D) spesso ha tolto il diritto alla assistenza medica e le ferie; E) come conseguenza della disoccupazione e del lavoro

precario questi giovani non si possono sposare, fare figli e vivono anche a 30 / 40 anni alle spalle dei genitori che magari sono già pensionati; 6) Il «**turbocapitalismo**» ha introdotto nel sistema sanitario ticket elevati e spesso servizi «intra moenia » cioè a pagamento; 7) con le Reaganomics il Capitalismo ha introdotto la concorrenza tra Imprese mediante l'abbassamento dei prezzi mentre invece con il NEW DEAL di F. D. Roosevelt le Imprese potevano e dovevano farsi concorrenza solo migliorando le merci ed i servizi ma mai abbassando i prezzi. Ciò come dice Edward Luttwak nel libro: «**LA DITTATURA DEL CAPITALISMO**» Mondadori 1999 («**Turbocapitalism**») , ha imbarbarito la Società; 8) ha deregolamentato le Banche che alternano prestiti a basso interesse ad improvvise impennate degli interessi con ciò fallisce chi ha contratto il mutuo ed è insolvente e perde casa o terreno o fabbrica (mi pare 4 milioni nel 2008 negli USA) (cfr: Federico Rampini «**BANCHIERI: storie dal nuovo banditismo globale**» Mondadori 2013; e Luciano Gallino, «**GLOBALIZZAZIONE E DISUGUAGLIANZE**», Laterza; / Jeremy Rifkin «**LA FINE DEL LAVORO**» Ed. Baldini Castoldi) ecc... ecc...

Ogni Governo filo neoliberista in Italia ha introdotto «**Riforme della Scuola**» che in realtà sono state tutte «**controriforme** » peggiorando gradualmente la Istituzione scolastica. Nel Medio Evo le classi dirigenti volevano avere una massa popolare analfabeta per poterla meglio tenere soggetta, riservando l'educazione e l'istruzione alla minoranza che comandava (Nobili e Gerarchia ecclesiastica).

Al contrario la pedagogia democratica dopo la sconfitta del Nazifascismo cercava di elevare la cultura delle masse aprendo l'accesso scolastico a tutti anche se erano figli di povera gente e di lavoratori. Con il neoliberismo si è gradualmente ritornati ad una «Scuola di classe» (come negli USA) e ciò è stato ottenuto non più con l'analfabetismo, ma utilizzando una **specializzazione esasperata**, privando le masse di studi storici, psicologici, letterari, filosofici, economici, etici, politici, ecologici, in maniera che le masse fossero e restassero infantilmente incapaci di elaborare una critica pertinente del sistema politico vigente. La **specializzazione esasperata** si è avvalsa di metodi mnemonici e manualistici, ostacolando al massimo lo spirito di ricerca, e la capacità di ragionare, adoperando anche mezzi audiovisivi e la TV in maniera che la gente disimparasse a riflettere (come dice tra l'altro anche Marshall Mac Luhan.) Ad un Capo politico che si preoccupava che le masse si ribellassero egli pressappoco disse : «riempite lo Stato di televisioni e vedrete che le masse si addormenteranno!»

14) - ANIMALI STRANI dell'ERA NEOLIBERISTA.

I Politici?

**Gente strana
parole di miele,
cuore di ghisa.**

**Animali strani:
volpe e leoni,
cucoli, e gazze ladre.**

**Coltello sotto il cuscino,
bomba atomica in garage.**

**Tolgono la biada ai cavalli
e il welfare ai lavoratori.**

**Da un pianeta finito
vogliono estrarre
ricchezze infinite.**

**Vogliono prendere
l'acqua con un cestino,
infatti
vogliono guidare i popoli
senza esercitare
il controllo neo mathusiano
delle nascite.**

**I Politici?
Il caos:
una incognita
tra Scilla e Cariddi,
tra guerra e inquinamento.
(8 marzo 2016)**

15- Presentazione come al numero 14.

15 - GLOBALIZZAZIONE NEOLIBERISTA.

**Il lavoro fisso? SCORDATEVELO!
- grida sorridente
e compiaciuto
il Politico col suo
potente microfono
dal Ponte di comando.**

**I genitori
ormai vecchi
si affannano.
Illusi,
danno
ai loro bambini
le cose più superflue:
palestra,
piscina,
danza ritmica,
internet,
telefonino,
pattinaggio,
play station,
sci
skat boy,
football,
un po' di scuola.**

**Fatti adulti:
fabbriche delocalizzate,
emigrazione,
non più Welfare State.**

**Sanità «intra moenia»
(si vergognano di dire
«Sanità a pagamento»,
si vergognano di dire
«pane al pane e vino al vino»).**

**Da 20 - 25 - 30 anni in poi,
disoccupazione,
lavoro Co Co Pro,
contratto di 3 mesi in 3 mesi,
precarietà interminabile.**

**Quale matrimonio,
senza lavoro garantito
tutta la vita?
Quale figlio puoi generare?
Quale mutuo per la casa?
Quale pensione per la vecchiaia?**

**Una vita persa,
una generazione
alla malora.
13 genn. 2017**

16) Fino ad ora si è sempre detto che la Politica è l'arte del compromesso. Mussolini ed Hitler invece non volevano trattare e fare concessioni ad altri Partiti ed una volta preso il potere e vinte le elezioni, misero fuori legge tutti i Partiti. Oggi con il SISTEMA MAGGIORITARIO se un Partito prende ***la maggioranza relativa*** magari con 50 mila voti in più rispetto agli altri Partiti, pretende di governare da solo e pretende di ricevere in premio decine e decine di Deputati ottenendo così una ***maggioranza assoluta*** (che non risponde ai desideri dei Cittadini).

Non è questo un ritorno alla dittatura?

Non solo: ma la propaganda elettorale, è diventata incivile persino piena di imprecisioni, e talvolta si odono (da chi vuole andare in Parlamento!!!) persino insulti o calunnie. Nel SISTEMA PROPORZIONALE la propaganda elettorale era più corretta perché dopo le elezioni i Partiti dovevano sedere ad un tavolo e farsi concessioni reciproche ed accontentare un po' tutti i Cittadini.

16 - IL SISTEMA ELETTORALE MAGGIORITARIO.

Giochiamo all'ASSO PIGLIATUTTO?

**Gridare a tutto volume
frasi urlate di grande effetto.**

**Insulti gratuiti,
spacconate
offerte ai quattro venti.**

**Squilli di tromba
tuoni di grancassa.**

**Non c'è più Galateo,
odi le grida più sguaiate,
frasi scomposte.**

**Si vuole fare colpo,
convincere la massa.**

**Gustave Le Bon:
*«la massa è stupida:
dà ragione a chi
urla più forte»***

**Ottenuta la maggioranza
relativa, poi avrai in premio
tutto il mazzo delle carte,
tutto il Potere legislativo.
tutto il Parlamento.**

**In premio
per aver gridato più forte
sarai un «piccolo...
ma piccolo... Dittatore».**

**IL SISTEMA PROPORZIONALE
invece, suggerisce
un linguaggio
misurato,**

**il rispetto dell'avversario
perché presto
i Partiti si siederanno
ad un tavolo
per concordare
l'azione di Governo
che dovrà tenere conto
di tutte le forze
in gioco
di tutte le esigenze
dei Cittadini.
13 genn. 2017.**

17) Veleno

Nelle 24 ore miliardi di donne e miliardi di uomini compiono atti positivi, di dedizione e di cura verso i rispettivi figli, mariti, mogli, parenti, colleghi di lavoro, ed altre persone con cui intrattengono rapporti sociali. Tutte le Società umane si basano e sono fondate su questi innumerevoli ed usuali rapporti costruttivi. Tuttavia si manifestano qua e là dei momenti non costruttivi di rabbia, di dissenso, di litigio, e **talvolta qualche persona** (non molte in proporzione ai sette miliardi e mezzo di abitanti del pianeta) **in un quarto d'ora di furia può commettere persino un omicidio.** Poi vi è un certo numero di persone (per esempio i mafiosi, gli usurai, gli sfruttatori della manodopera infantile o schiavistica o in nero) abitualmente dedite al malaffare; ma queste persone sono furbe e stanno attente a non farsi scoprire e agiscono quasi sempre con oculatezza per non incappare nei rigori della legge e essere portate in prigione.

I mass media (la TV per esempio) sono guidati dal principio che la notizia che si vende più facilmente e

quella delle «tre SSS» cioè la notizia che parla di «Soldi, Sesso, Sangue». Ne risulta che tutti i telegiornali (e quasi tutti i giornali stampati) sono farciti di cronaca nera e la gente si fa una visione distorta della realtà. Anche sui fatti politici ed economici si vedono in TV le strette di mano dei vari personaggi ma nulla viene detto nei mass media di quanto essi decidono e di quali questioni reali e concrete stiano sul tavolo di gioco. Questi pensieri mi hanno ispirato la seguente composizione. Come ha già anticipato Marshal Mc Luhan, la TV ti ingozza velocemente di notizie e non ti dà il tempo di ragionare e di discutere in famiglia, a Scuola, nella Società, sugli avvenimenti e ogni individuo resta isolato in se stesso.

17 - VELENO

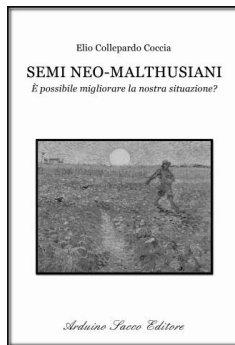
**Veleno è
la stricnina
l'arsenico,
il curaro,
ma anche
i telegiornali,
che diffondono
quotidianamente,
solo brutte notizie
che agiscono
sul sistema nervoso
e guastano
la gioia di vivere
avvelenano
l'esistenza
degli esseri umani. 18 genn- 2017.**

- FINE -

BIBLIOGRAFIA

Nelle precedenti opere di Elio Collepardo Coccia, editate da Arduino Sacco in Roma, qui di seguito elencate, c'è una sufficiente bibliografia di riferimento riguardante le idee prese da altri libri e c'è un ampliamento delle idee che succintamente sono espresse in questa piccola raccolta.

1° libro. (saggio)



Nel saggio: «**SEMI NEO-MALTHUSIANI: è possibile migliorare la nostra situazione?**» vengono sfiorati - in 26 articoli abbastanza brevi, alcuni temi posti dalla globalizzazione neoliberista di cui l'Autore scorge limiti, storture, tendenze pericolose, effetti negativi, difetti, più che vantaggi per i lavoratori. Sulla copertina è ritratto una famosa scena di Van Gogh: un uomo che getta il seme nelle zolle. È proprio la metafora giusta. Ci vuole tempo e fortuna perché il seme attecchisca e dia frutti.

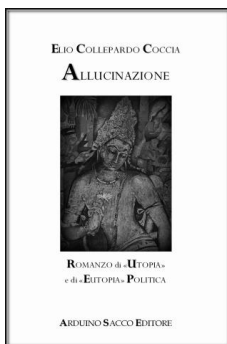
Ecco alcuni titoli:

2°) Come farsi bastare il salario e vivere bene. 6°) Il caso Israele. 8°) Le conseguenze della immigrazione. 9°) Cosa penserebbe Marx se visse oggi?- 11°) Europa Musulmana, Europa Cristiana. 13°) Graduatorie, welfare, filantropia e Governo mondiale. 15°) L'abbassamento dei prezzi punisce il lavoro. 16°) Il neo malthusianesimo è democratico?- 20°) Se qualcosa va male, conviene dare la colpa agli altri o a se stesso?- 23°) Barak Obama: quel che ha detto in Africa il 10 luglio 2009, e quel che non ha detto. 24° Scienze naturali e scienze umanistiche.

In prima pagina di copertina: Vincent Van Goog. «*Il seminatore*»

2° libro.

Romanzo - saggio di utopia e di eutopia,
intitolato «**ALLUCINAZIONE**».



Vi piacerebbe essere ibernati e svegliarvi fra tre secoli? Cosa trovereste? Io ho provato ad immaginarlo.. Se le cose che descritto non vi piacciono, provate a correg-

gerle e scrivete voi che mondo vorreste trovare. Buon divertimento!

In prima pagina di copertina. **Affresco di Bodhisattva dalle Grotte di Ajanta nell'India centrale.**

Ecco cosa ne scrive il Critico d'Arte il Cav. Giovanni Amodio.

Taranto 1 ottobre 2013.

«ALLUCINAZIONE» di Elio Colleparado Coccia, romanzo di eutopia politica Arduino Sacco Editore, Roma, 2013.

Sulla scorta della recente meritoria scelta distributiva dei libri e quindi della conoscenza, chiamata *crossing book*, il prolifico Autore ciociaro Elio Colleparado Coccia "*sparpaglia*" nel miracolo della casualità, il suo recente lavoro, romanzo di *eutopia e di utopia politica*, affinché - in maniera fortunosa, giunga nelle mani dei molteplici lettori da un lato, e acquisti un suo degno posto di riguardo nelle biblioteche pubbliche e private per "*allucinarne*" il lettore finalmente ingordo di un *opera-mondo*, così come ebbe a identificarla Umberto Eco.

Il romanzo-saggio, il trattato di economia, di politica, di eventi futuri, filosofico, religioso e laico nel contempo, - spigolando nella trama pretesto come racconto romanzato, in realtà divaga nello scibile umano, toccando realisticamente e utopisticamente la molteplicità degli argomenti e delle implicazioni della concettualità e del valore oggettivo letterario.

Le idee si irradiano, la trama si snoda, la scrittura si abilita per struttura, stile, monologo interiore, fantasia.

Gli approfondimenti di culture orientali, l'indugio narrativo di folklore, ma soprattutto i suggerimenti economici-politici, riverberano quella scansione che trova la sua "divisa" di apertura e di dismisura nel "*timore della morte*", nota e imminente su ogni uomo

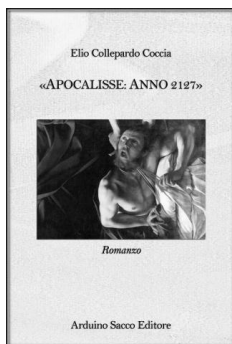
allucinato o lucido che sia, soprattutto nella definizione de' «*l'architetto del mio ego*».

L'Opera, corposa, densa, approfondita, nel fitto snodarsi delle sue pagine, si lascia egualmente leggere in quanto rapisce e provoca una serie infinita di "*allucinazioni*" positive.

Tra proiezioni verso il futuro e regressioni storiche, Elio Collepardo Coccia confeziona un'Opera di alto profilo che si collega alla sua precedente concettualità di economia politica espressa nel volume: «SEMI NEO-MALTHUSIANI» sempre per i tipi di Arduino Sacco Editore. Giovanni Amodio.

Nota Bene. Il Dottor Giovanni Amodio, Editor e Scrittore, è morto il 7 agosto 2015, lasciando un vuoto in chi lo ha conosciuto e nella Critica d'Arte e di Teatro.

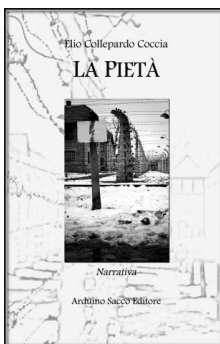
3° libro. (romanzo)



Nel romanzo:«*APOCALISSE ANNO 2127*» l'Autore è stato suggestionato da un Articolo di Paul Chefurka che annuncia miliardi di morti a causa dell'esaurimento del petrolio. Cosa succederebbe se in Italia esplodessero due o tre bombe atomiche su alcune delle principali città italiane? L'azione si svolge in Abruzzo e in altre parti; il

romanzo è ricco di avventura e di colpi di scena. In prima pagina di copertina «*Giuditta ed Oloferne di Caravaggio (particolare)*».

4° libro (romanzo).



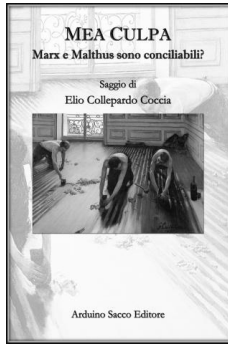
Nel romanzo - saggio, «**LA PIETÀ**» una giornalista compie un viaggio in Palestina e in Israele. Il viaggio viene preparato meticolosamente da Artemisia e dal suo ragazzo, mediante la lettura di alcuni importanti libri (*Theodor Herzl «LO STATO EBRAICO»; Abdelwahab Meddeb «LA MALATTIA DELL'ISLAM» Bruno Bettelheim «SOPRAVVIVERE», Maurizio Torrealta, Emilio del Giudice «IL SEGRETO DELLE TRE PALLOTTOLE*»), che Le vengono consigliati da un Professore Ebreo e da un Bibliotecario Palestinese. Chi è stato in questi Paesi certamente troverà delle incongruenze fra quanto ha visto e il contenuto del romanzo. **In fondo al romanzo c'è una documentazione.** In prima pagina di copertina: **un lager nazista (particolare).**

5° libro (romanzo-saggio).
**«MARIA BENTHAM
CONDOLEEZA STEINFORD»**



Condoleeza è una donna bellissima e ricchissima, proprietaria di fabbriche di armi che insegna Storia della Strategia militare nelle migliori Accademie militari statunitensi con il grado di Generale. Viene automaticamente arruolata nei Servizi Segreti del Pentagono con il ruolo di Ambasciatrice con il compito di convincere i Governi sensibili a cedere delle basi militari agli USA. La protagonista morirà di morte naturale nel suo letto circondata da amici? In prima pagina di copertina: **simbolo degli Stati uniti (particolare)**

6° libro. (saggio)
**«MEA CULPA:
è possibile conciliare Marx e Malthus?»**



Come dice il titolo, il libro mette a confronto il pensiero politico dei due filosofi e - sulla scia dell'economista Herman Daly (già Direttore della Banca Mondiale, poi dimessosi per divergenze.) Dopo aver criticato meticolosamente i principali errori di Marx (almeno cinque) e dopo aver riconosciuto a Marx ancora una forte validità di analisi nei confronti del Capitalismo, anche Elio Colleparado Coccia (seguendo Herman Daly) conclude che le due teorie politiche sono **complementari**: cioè avrebbero funzionato se fossero state integrate, se fossero state messe organicamente assieme. Ritenete che Marx è tutto da buttare via o terreste ancora qualcosa della sua teoria economica politica?

In fondo al saggio, c'è una documentazione con scritti di dieci importanti Autori: (Karl Marx, Thomas Robert Malthus, Rudolf Meidner, Marco Pizzuti, Johnn Stuart Mill, Stanislav Andreski, Garrett Hardin, Oswald Von Nell-Breuning, Herman Daly, Gary Snyder).

In prima pagina di copertina. Gustave Caillebotte: «***Raboteurs de parquet***».

Il quadro mostra dei lavoratori che lavorano con la

pialla a raddrizzare un pavimento che con il tempo ha rivelato dei difetti ed è una metafora del contenuto di questo libro che intende mettere a nudo i difetti della teoria marxista.

7° libro. «**FAVOLE DOPO ESOPPO**»



Sono sette favole ispirate ai nostri tempi (il neoliberismo, il Mercato mondiale o WTO, la demografia, la Scuola ecc)

Intercalate tra una favola e l'altra vi sono alcune pagine scelte saltuariamente dai precedenti sei libri per dare una idea a chi legge di cosa essi trattano.

In prima pagina di copertina: Roberto Fontana: «**Esopo racconta le favole alle ancelle di Xantia**»

8° libro (romanzo)

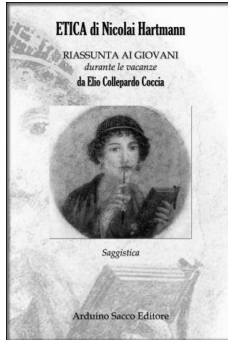


«IO NON VOTO: ovvero Valentina, la Maestra».

Valentina laureata in Giurisprudenza, a stento riesce a fare qualche supplenza nella Scuola elementare e si lamenta con amici diplomati, laureati e laureandi della inefficienza della «**Democrazia Parlamentare**» ed auspica che ad essa si affianchino robuste forme di «**Democrazia Diretta**» come succede in Svizzera. Il capitolo 152 parla di problemi della sessualità visti secondo la teoria del Tantra. Sarà vero quanto scrive Holger Kersten che Gesù non é morto in croce ma a Srinagar alle porte dell'India, salvato da un complotto di amici Esseni? Perché Costantino il grande ha favorito il Cristianesimo e ha fatto uccidere un figlio, la moglie e un nipote? Con quale metodo Valentina teneva la disciplina in classe? Perché gli scolari e le scolare stravedevano per la Maestra Valentina e ne conservarono un ricordo indimenticabile? »

Prima pagina di copertina. Armando Spadini: «**Bambini che studiano**».

9° libro (saggio) :



«**ETICA** di Nicolai Hartmann
RIASSUNTA AI GIOVANI *durante le vacanze*
da Elio Colleparado Coccia».

Kant ci ha suggerito: «**Agisci in maniera che il tuo comportamento serva di norma universale**» in altre parole ci ha promosso al rango di Re, e di Regine; ci ha riscattato dal rango di sudditi ubbidienti e tremanti davanti al Potere, per suggerirci di divenire RE, di divenire NOBILI, cioè Signori e Padroni e Padrone di noi stessi.

Il suddito cammina a testa bassa e con la coda dell'occhio guarda se i guardiani lo osservano e se può impunemente farla franca, senza essere scoperto e senza perdere la speranza di ricevere un premio dal padrone e di evitare il suo castigo.

«**Il NOBILE sta all'AVANGUARDIA procede esplorando per trasformare e migliorare la morale della sua epoca. Raggiunto questo nuovo obiettivo, le masse - col dovuto ritardo - lo seguiranno ma egli.... cercherà ancora, (in forzata solitudine) altri obiettivi più maturi, e più perfetti.**

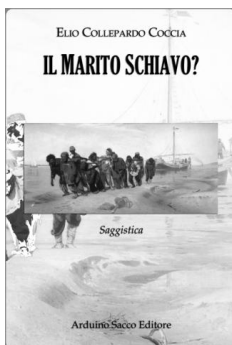
... ... [...] Il NOBILE rappresenta la tendenza e LA VETTA RIVOLUZIONARIA - non quella data dal malcontento, dal ribellismo, ma dal mutamento del valore, in direzione della sua pienezza, della sua perfezione, nel soddisfacimento delle nuove esigenze delle giovani generazioni, poiché il NOBILE guarda al di là della comunità presente. (Nicolai Hartmann, dal cap. 40, Volume 2° pag. 179- 190.)»

Non mi si dica che ho fatto un semplice riassunto (come dire una cosa di poco conto) poiché le idee di Hartmann (che pubblica nel lontano 1924) sono da me riassunte e raccolte, per avere l'opportunità (in oltre cento trenta lunghe e particolareggiate note) di spingere lo sguardo dell'ETICA oltre il nostro presente, in direzione dei bisogni delle prossime generazioni minacciate di estinzione dalla bomba atomica e da armi e da pericoli altrettanto gravi.

Prima pagina di copertina.

Pompei, affresco, 55-79 d.C. La così detta «Scriba» o «Saffo». Questa donna è ritratta in atteggiamento riflessivo: sta meditando su qualcosa ed è perciò la metafora esatta dell'ETICA.

10° libro, saggio:
«**IL MARITO SCHIAVO?**»



È uno scritto di sessuologia che tocca problemi di interesse comune: il femminismo, le Religioni in auge nel matriarcato, le invasioni ariane e kurgan che introdussero Dei guerrieri, l'alternarsi di pace e di guerra, i litigi di coppia, i difetti del coito, e tante altre questioni interessanti.

Vi si discute di quella che ritengo sia la più importante scoperta archeologica: Marija Gimbutas scopre che le nostre radici affondano (non nel Cristianesimo o nei culti mediterranei o greco-romani) ma nelle dimenticate Religioni matriarcali dei popoli cacciatori, pescatori e raccoglitori di frutti spontanei che furono distrutte (probabilmente a partire dal 5° millennio) dalla invenzione della agricoltura che impose Dei guerrieri, il patriarcato e la guerra.

Il libro si basa sulla lettura di prestigiosi testi di sessuologia di André Van Lysebeth, di Shere Hite, di Helen Singer Kaplan, di Marina Valcarenghi, di Kinsey.

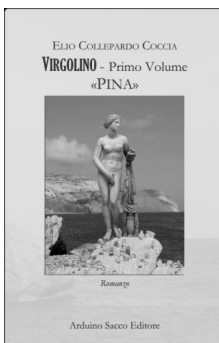
Van Lysebeth indaga sul «**Tantra**» e su antiche prati-

che sessuali indiane in cui la donna nel coito invece di un ruolo passivo ha un ruolo centrale ed attivo. Shere Hite indaga sulla sessualità di 3500 donne americane chiede persino se piace loro «il sesso orale» e riprende (al femminile) lo studio di Alfred Kinsey «***Il comportamento sessuale dell'uomo***». Helen Singer Kaplan scrive «***I disturbi del desiderio sessuale***» e «***Il manuale illustrato di terapia sessuale***». Marina Valcarengi scrive: «***L'aggressività femminile***».

L'immagine della prima pagina di copertina è di Ilija Efimovic Repin: «***I battellieri del Volga***». Essa mostra alcun uomini schiavizzati come animali da tiro che contro corrente - risalendo il corso del fiume, trascinano con enorme fatica una barca che potrebbe simboleggiare il matrimonio, la difficile situazione del coniuge nel suo menage quotidiano.

11° libro: romanzo.

«***VIRGOLINO, 1° volume: PINA.***»



Virgolino è una trilogia: sono tre romanzi in uno. Il personaggio principale non è Virgolino (che è un semplice pretesto) ma è Rodrigo. Egli è un giovane cresciu-

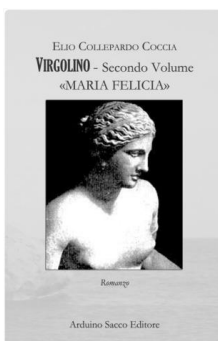
to in una famiglia contadina poverissima e litigiosa che lavora al servizio dei ricchi che vanno a caccia di cinghiali in una Riserva. Tuttavia Rodrigo ha un insegnante prestigioso che pian piano lo educa a vedere in ogni essere umano (ricco o povero che sia) la sofferenza, il dolore, il pericolo di annientamento e di una sconfitta esistenziale.

In «**PINA**» Rodrigo incontra per la prima volta il sesso e forse persino l'amore, ma dopo un primo irruente approccio sessuale a 360 gradi, i protagonisti si riservano una pausa di riflessione.

Pina è più anziana di Rodrigo e capisce che non deve nuocergli, che deve rinunciare a lui.

L'immagine della prima pagina di copertina: Prassitele: «**L'Afrodite di Cnido**», è un nudo fortemente sensuale, metafora di una avventura scatenata e scabrosa.

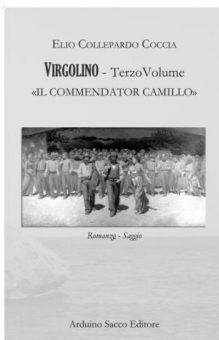
12° libro, romanzo:
«**VIRGOLINO, 2° volume:**
MARIA FELICIA.»



La vita ha intrappolato una donna ricchissima e potentissima, che è infelice perché non vede via di uscita da un matrimonio di interesse che la annienterebbe spiritualmente. Rodrigo, incapace di calcoli economici, ha compassione della mosca prigioniera nella tela del ragno, e accetta il rischio implicito nel matrimonio con una donna tanto ricca che potrebbe schiacciarlo. Ma Rodrigo ha una riserva interiore di serenità che vale più di una miniera d'oro. Rodrigo diventa l'angelo tranquillo e benefico che illumina e valorizza la vita della sua sposa: Maria Felicia.

L'immagine della prima pagina di copertina: Prassitele: «*La Venere di Cnido*» dà il senso della pacatezza, della dignità, non disgiunta dalla bellezza.

13° libro, romanzo- saggio:
«*VIRGOLINO, 3° volume:*
IL COMMENDATOR CAMILLO.»

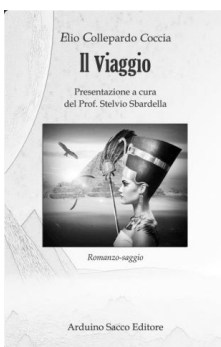


La fabbrica del suocero è ad un bivio: deve innovare i metodi produttivi: ma quale via intraprendere? Robotizzare tutto e licenziare molti operai oppure...?

Rodrigo (con l'aiuto di un testo del sindacalista svedese Rudolf Meidner) riuscirà ad individuare una soluzione che accontenterà tutti: maestranze e padronato?

Immagine della prima pagina di copertina: «**Il quarto stato**» del 1901 di Giuseppe Pellizza da Volpedo.

14° libro Romanzo, saggio: «**IL VIAGGIO**»



Dopo aver letto «IL PRINCIPE » di Machiavelli, ho voluto fare a modo mio ed inventare un Faraone alle prese con la difficile gestione del potere.

Immagine di copertina: **una Regina d'Egitto**.

PRESENTAZIONE del Prof Stelvio Sbardella di Baiano di Spoleto, del romanzo breve: “IL VIAGGIO”

Pagine di intenso vigore narrativo aprono la trama de “IL VIAGGIO” in uno scenario quasi kafkiano trasportato, però, in terra di Nilo tra Faraoni, Grandi Sacerdoti, Pontefici Massimi, Dei Solari e Lunari, in un montare di visioni politiche in cui la guerra impazza tra barlumi di pace. L'incubo di una mummia vivente dissolve, lento, fra sogni e realtà. E la Storia muove irremovibile la sua tela di

ragno in un alternarsi nevrotico di Idee e di Partiti dietro i vessilli di Capi precari che agitano la folla dove è la fame, dove è la disperazione, per essere essi stessi, prima portati in trionfo, poi sepolti vivi e abbandonati.

Parabola del «POTERE», dunque, “Il viaggio”, metafora della dialettica dell’uomo in lotta eterna con le bizzie di una NATURA ancipite che dà e non dà. E così la smania riproduttiva dell’uomo si perde nell’esaurirsi dell’abbondanza, in una lotta accanita di sopravvivenza quando già all’orizzonte si alza il fantasma della fine.

L’ansia di ogni uomo verso una escatologia terrena sembra respirare in alcune pagine del romanzo, in cui la gioia profondissima della vita si lega al dubbio atavico di essere o non essere, in cui, anche il concepimento, si scolore della sua pulsione naturale, per porsi come dilemma ancestrale di una riproduzione problematica, in cui le previsioni malthusiane sembrano premere sempre di più con urgenza di contemporaneità.

Proprio nell’alternarsi tra narrazione e saggio socio-politico, sta la novità proposta da Elio Coccia Colleparado che ha saputo dosare nella sua opera lo stile rapido e scorrevole del racconto con quello più riflesso e ponderato del saggio.

Egli ha saputo disegnare un affresco notevole del potere antico per indicarlo a metafora di ogni forma di potere, avvolgendolo in un alone di mistero e di incantamento, che lo studio attento di tattiche e di strategie di Governo, tende a conservare nel tempo.

Il POTERE, dunque, una lotta contro gli spettri: sia che essi si presentino con trame occulte di traditori e pretendenti, sia che si manifestino con i contorni, ben più pressanti, della fame e della sovrappopolazione.

Al di là del dramma egizio che emerge dal romanzo, resta l’enigma sul destino a venire dell’uomo di sempre. Stelvio Sbardella, Foligno, li 7 dicembre 1995.

Il Prof. Stelvio Sardella - Poeta e Commediografo, è

morto giovedì 24 marzo 2016 a Spoleto lasciando un vuoto in chi lo ha conosciuto.

15° libro
«RICORDI SBRICIOLATI *prima parte*».



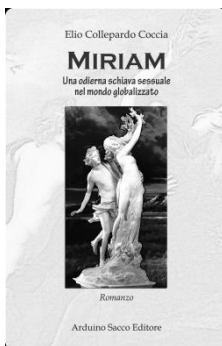
Divagazioni e ricordi autobiografici: di un bambino durante la guerra del 1943-44, e di un autostoppista poco più che ventenne nel nord Europa del dopoguerra nel difficile viaggio dalla infanzia verso la maturità. Immagine della prima pagina di copertina. «**Guernica**» di Pablo Ricasso (riduzione e adattamento).

16° libro:
«**RICORDI SBRICIOLATI** seconda parte»



Continuano le divagazioni e ricordi autobiografici: di un bambino durante la guerra del 1943-44, e di un autostoppista poco più che ventenne nel nord Europa del dopoguerra nel difficile viaggio dalla infanzia verso la maturità. Immagine della prima pagina di copertina per entrambi i volumi: «**Guernica**» di Pablo Picasso» (riduzione e adattamento).

17° libro (romanzo): «**MIRIAM**»



Con la promessa di ottenere un posto prestigioso in Europa in una Multinazionale produttrice di cosmetici, una studentessa marocchina viene convinta ad abbandonare gli studi. Cade prigioniera di una mafia organizzata e spietata che con percosse e maltrattamenti la obbliga a prostituirsi in una città italiana.

Abder, un paesano ne ha compassione e... ..

Secondo voi chi sta male nel proprio Paese in Africa o in Asia, dovrebbe cercare di migliorarlo o fuggire all'Estero in cerca di fortuna?

L'immagine di copertina, «**Apollo e Dafne** » di Gian Lorenzo Bernini, è la metafora della donna che preferisce essere trasformata in un albero piuttosto che sottostare alle voglie di un amante indesiderato.

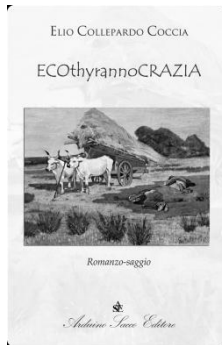
18° libro (Saggio breve).
«**RICCHI E POVERI: CHI COMANDA?**»



I ricchi hanno paura dei poveri e lo dimostrano le inferriate che i ricchi fanno aggiungere a porte e a finestre e gli eserciti che essi armano nell'eventualità che i poveri si ribellino. Ma la strategia difensiva a riccio, oggi è pagante oppure mette i ricchi a rischio di subire le conseguenze di una guerra atomica catastrofica?

Immagine di copertina: Paolo Uccello, «**La battaglia di San Romano**» Galleria degli Uffizi, Firenze.

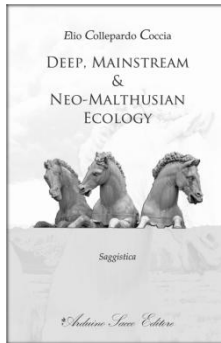
19 libro, romanzo:
«L'ECOthyrannoCRAZIA».



Un giovane un po' strano, vissuto oltre il 2400 in una epoca fortemente ecologista, rimpiange il bel tempo antico in cui c'era il consumismo e si poteva scorazzare spensieratamente con le rosse Ferrari a tutta velocità, in lungo e in largo per le strade di una Roma ancora viva. Abramo abita a Ciampino; a Roma ci si va solo in bicicletta (o a piedi) perché dopo il bombardamento (atomico ?) è disabitata in quanto è diventata tutta una palude pericolosa, selvaggia, piena di macerie, di storni, di piante e di bestie inselvaticite.

Immagine di prima pagina di copertina : Giovanni Fattori: «Riposo». Ritrae due contadini al riposo presso un carro di fieno cui sono attaccati due buoi fermi in una piana assolata.

20 libro, saggio:
«**DEEP, MAINSTREAM,
& NEO-MALTHUSIAN ECOLOGY**»



Nelle (20) opere di Elio Collepardo Coccia, (prosa, poesia, saggio) pur essendo in ciascuna di esse aderenza tenace e continua alla Politica (egli infatti fa risalire la pace, la guerra, l'inquinamento, i cambiamenti climatici, tutto al controllo neo malthusiano delle nascite) , c'è una sostanziale distanza, una fondamentale (incompatibilità) o estraneità al linguaggio e al pensiero politico ed economico contemporaneo.

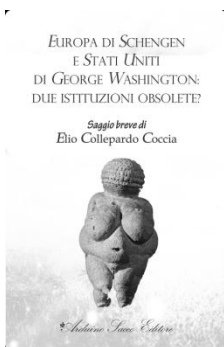
Leggendo «LIMES» (Rivista italiana di geopolitica) Elio Collepardo Coccia sta al di qua, loro stanno al di là: nel mezzo c'è lo spaventoso baratro del Canyon del Colorado. Da cosa è dato il baratro?

Esso è dato dal fatto che Destra, Sinistra e Centro pretendono di fare economia e politica a prescindere dalla demografia, e con ciò - **secondo la mia tesi**, essi battano la testa contro un muro e un baratro li distanzia dalla realtà.

L'ecologia ha tre diverse tendenze. La «**Maistream**

Ecology» predilige le tecnologie salva ambiente. La «*Deep Ecology*» predilige l'amore e il rispetto per la *wild life*. «*L'Ecologia neo malthusiana*» raccomanda il controllo delle nascite per evitare la miseria e la guerra. L'autore si domanda: le tre Ecologie non potrebbero collaborare?

21 libro saggio:
**«EUROPA DI SHENGEN
E STATI UNITI DI GEORGE WASHINGTON:
due istituzioni obsolete?».**



Si può uscire dai pasticci? Il neoliberismo, la delocalizzazione, l'immigrazione, il mercato mondiale, in Europa in America, mettono a rischio molti posti di lavoro, tanto è vero che molti figli stanno peggio dei genitori. Alcuni - pur essendo laureati, non trovano lavoro e maschi e femmine non si possono neanche sposare, perché trovano solo qualche lavoro saltuario a tempo determinato e senza garanzie sociali. Uno sguardo sulla formazione e sui compiti dello Stato a partire dalle antiche preistoriche Società matriarcali.

Finito di stampare nel mese di marzo 2017
Presso la **Arduino Sacco Editore**
Ass. Culturale
Via Luigi Barzini 24 - 00157 Roma



Proprietà letteraria riservata

© 2017 **Arduino Sacco Editore**

Ass. Culturale

sede operativa via Luigi Barzini, 24 Roma - Tel. 06 4510237

Prima edizione marzo 2017

www.arduinossaccoeditore.eu - arduinossacco@virgilio.it